

LUIGI de Magistris



Alleanza dei Liberali e Democratici per l'Europa



iscriviti alla newsletter scrivi qui la tua email

news&comunicati

L.IMPEDIMENTO: MAGISTRATI DI MILANO FANNO LORO DOVERE

"La legge sul legittimo impedimento è in conflitto con l'articolo 3 ...

europa

Una sede unica per il Parlamento europeo

E' con ferma convinzione che ho aderito all'iniziativa "One seat for the ...

agenda

13 aprile - Caltagirone (CT) ore: 18:30

post



Uniti per l'acqua pubblica

Credo che una delle lotte sociali più entusiasmanti degli ultimi tempi sia stata quella in favore de ...



Regionali in Calabria

In Calabria, nelle elezioni regionali, si è messo in atto un tentativo, da parte di IDV, di rompere ...



Razzismo di Stato

Mentre in Italia la Lega è ormai accreditata, in diversi ambienti, come il partito delle riforme, il ...



Crack finanziari e polizze dormienti

Come fa il Governo Italiano a risarcire le vittime dei crack finanziari? Semplice, ruba i soldi ad altri ri ...

scrivimi@

Elezioni. Capire

Ciao Luigi, se volete capire perchè avete perso prova a chiederlo a quelli come me. Certo, a quelli come me. A Francesco, a Mariateresa, a Rita ad Annabella, a mio fratello che a votre NON CI S ...

I diritti non si interpretano

di Marco Bazzoni- Operaio metalmeccanico e Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. LETTERA A NAPOLITANO PERCHE' NON FIRMI IL DDL LAVORO 1167B Caro Luigi De Magistris, questo è il te ...

Lettera aperta al Presidente Giorgio Napolitano

Gentile Onorevole De Magistris, la chiamo Onorevole con cognizione di causa, avendo assistito alla presentazione del suo libro presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Perugia (ero il giovan ...

Nuova insegna da apporre nei Tribunali

"I ladri di beni privati passano la vita in carcere e in catene, quelli di beni pubblici nelle ricchezze e negli onori." "Fures privatorum furtorum in nervo atque in compedibus aetat ...

GIU' LE MANI DALL'ARTICOLO 18

Ci risiamo, dopo che il Governo Berlusconi ci aveva già provato nel 2002 a cancellare l'art 18 dello Statuto dei Lavoratori (Legge 300 del 20 maggio 1970), ma non ci era riuscito, ma solo grazie ...



EMERGENCY

IN PIAZZA CON EMERGENCY

Curare, ma anche osservare e quindi denunciare. Senza opportunismi e filtri. Tenendo a mente solo un principio: il diritto alla cura e all'assistenza per tutti gli esseri umani. Con un vantaggio: la presenza sul posto, solitamente martoriato dal conflitto o dalla violenza, dalla sofferenza e dalla privazione. L'aspetto che maggiormente fa paura dell'attività di Emergency è forse proprio questo: essere in prima linea e da lì non solo fornire cura e assistenza, ma anche una visione di ciò che accade. Testimone scomodo di contesti drammatici. Ed è proprio per questo che Emergency si è guadagnata l'inimicizia trasversale di quanti vogliono imporre la menzogna di una guerra non guerreggiata o chirurgica, di un'occupazione armata camuffata da percorso di democratizzazione o giustificata con la lotta antiterrorismo, di militari portatori di pace e convivenza civile, di un successo strategico. L'Afghanistan è teatro di conflitto vero e il conflitto miete vittime soprattutto civili e in particolare infantili. Se ne macchiano le forze locali come quelle internazionali: la guerra è guerra e non ammette operazioni selettive, perché la strage non è ipotese possibile ma certezza certa. In Afghanistan non si è vinto da nessun punto di vista: il terrorismo internazionale esiste anche oggi, il potere talebano e tribale sono ancora in piedi e la coesistenza non si è realizzata. Tanto che questo paese, nella strategia occidentale, appare sempre più importante come avamposto logistico, magari di una prossima pericolosa operazione che guarda all'Iran e al suo regime. Emergency ha sempre denunciato il volto della violenza e questa denuncia è scomoda per tutti perché tutti chiama in causa: talebani, Nato, Isaf, servizi segreti, leadership d'Occidente. Per questa denuncia sono stati oggetto di operazioni di discredito e di aggressione inaudite, che oggi si manifestano nelle dichiarazioni di ministri e autorità che vanno da Roma a Kabul. Per questo sabato prossimo il popolo di Emergency sarà in piazza Navona: per chiedere il rilascio di Marco Garatti, Matteo Dell'Aira e Matteo Paganì, ma anche per affermare il valore della pace. E per chiedere al Governo italiano di rispondere alle tante domande che la vicenda dell'ospedale di Emergency a Lashkar-Gah solleva. Quali? In primis perché non ha chiesto all'esecutivo afgano il rilascio dei tre cooperanti arrestati e, visto lo scadere delle 72 ore, attualmente in stato di sequestro? Quali pressioni ha attuato sul Governo e le autorità afgane per chiarire la dinamica dei fatti e le accuse rivolte ai nostri connazionali, che ancora oggi non sono state formulate rendendo non chiara la loro posizione giuridica e impedendogli la nomina di un avvocato difensore? Era stato informato o meno dalle autorità locali o dalle forze multinazionali di questa operazione presso l'ospedale di Lashkar-Gah, che ha visto l'azione congiunta dei servizi segreti e della polizia afgani, ma anche di una rappresentanza militare dell'Isaf-Nato? Perché non viene concessa la dovuta attenzione alle denunce di Gino Strada, che fin dall'inizio ha posto l'accento sul tentativo di discredito e sul sentimento di ostilità verso la ong da parte del potere afgano, ma persino delle forze armate internazionali? E' normale, soprattutto, che il ministro degli Esteri Fratтини e noti esponenti della maggioranza arrivino a delegittimare il lavoro di Emergency, bollando come "politica" la sua posizione pacifista e umanitaria che la porta a curare qualsiasi essere umano senza distinzioni politiche, di razza, religione, cittadinanza, sesso, attuando il diritto e le norme morali? Non è un'esposizione pericolosa dei suoi operatori, che ne mette a rischio l'attività e la vita, delegittimandoli agli occhi di chi li avversa perché ne teme la forza sociale ma anche quella di denuncia di verità scomode?

firma l'appello



leggi commenti (1)

Invia commento

Chip En Sai 13/04/10, 15:47

"Testimone scomodo di contesti drammatici."!...

Luigi... ma di questo se ne accorgono solo adesso?!... Insomma la guerra non ha proprio più bisogno di altri testimoni che ne accertino gli orrori!...

Questa è una vicenda che tocca aspetti meno idealistici e più legati all'evolversi della situazione!... essa può essere... ad esempio... un sintomo che si stia per giungere a una stretta finale!... e che... di conseguenza... ovviamente si abbia il maggior interesse possibile a nascondere i "dettagli"!...

Se la mia ipotesi è corretta... gli sviluppi che la confermeranno dovranno essere imminenti! -|||

Invia query

- Gruppo Alde
- Italia dei Valori
- Parlamento Europeo
- Attività parlamentare
- Archivio
- Video
- Facebook
- Twitter
- Rss

Scarica Iphone App



su twitter

inabruzzi.com Protezione civile a De Magistris: Roma - La Protezione civile ha replicato s'asera da Roma a quarnrto afferma... http://tinyurl.com/jyc23p...

InfoPunto De Magistris: "L'Italia oggi rischia l'istituzionalizzazione delle Mafie, non solo quella di Riina ma quella..." http://bit.ly/d4kXTH 4 days ago

ilicic.com Join the conversation

Luigi de Magistris
su Facebook

